

CERTIFICATI MEDICI PER LE SCUOLE

Gentile collega, egregio collega

Dal 2000 la richiesta dei certificati medici per le scuole è regolamentata da due direttive:

1. *"Direttiva concernente l'ammissione o l'esclusione degli allievi dalla scuola in caso di malattie infettive"* del 3 ottobre 2003. Essa è destinata a tutti gli ordini di scuola e stabilisce la durata dell'esclusione dalla scuola in caso di malattia infettiva. Il certificato è generalmente redatto dal medico curante, fatta eccezione per la febbre tifoide e la difterite, la cui valutazione spetta al medico scolastico. Ricordiamo che l'osservanza delle indicazioni è il presupposto per evitare la comparsa di epidemie locali.
2. *"Direttiva concernente l'esibizione obbligatoria di certificati medici nelle scuole"* dell'11 giugno 2007 con gli allegati *Certificato medico sulla frequenza alle lezioni di educazione fisica* e *Certificato medico d'entrata alla scuola dell'infanzia per i nuovi allievi*. Essa disciplina la richiesta di certificati medici nelle scuole.

Quest'ultima direttiva propone un uso giudizioso e mirato del certificato medico. Da un lato evita che sia richiesto con facilità dalle scuole e dall'altro limita la disinvoltura con cui, in alcuni casi, esso è portato a giustificazione di assenze o di esoneri da particolari lezioni.

Diminuire il numero di certificati non adeguati dal profilo medico-sanitario è fondamentale per mantenere l'autorevolezza e la credibilità del certificato medico. Il certificato medico – lo ricordiamo – è **un mezzo di prova** che il cittadino esibisce a sostegno della credibilità della sua richiesta. Qualsiasi certificato medico è dunque **un elemento** che l'autorità deve considerare per prendere una decisione: non sempre ha valore prioritario su altre considerazioni o prese di posizione. Esso è, però, tanto più credibile e incide tanto più sulla decisione finale, quanto più è redatto conformemente ai doveri di *"scienza, coscienza e diligenza"*. Il codice deontologico della FMH richiama ogni medico, al momento della stesura di un certificato, al rigoroso rispetto di queste regole.

Ancora oggi ci sono segnalati dalle scuole e dai medici scolastici alcuni aspetti problematici nella stesura dei certificati medici per le scuole. Abbiamo, quindi, sondato il parere di un centinaio di persone (direttori, ispettori, docenti, medici), raccogliendo delle informazioni che ci hanno permesso di effettuare una revisione della direttiva e dei certificati medici ad essa collegati.

Le novità introdotte dalla revisione della direttiva sono le seguenti.

1. Estensione della direttiva alle scuole professionali.
2. Stralcio della visita medica per allievi provenienti da paesi extra-UE da parte del medico scolastico.

3. Incapacità prolungata a frequentare le lezioni di educazione fisica per ragioni di salute.

Le ragioni di salute che impediscono per periodi prolungati lo svolgimento delle attività fisiche sono eccezionali. È innegabile, per contro, il beneficio apportato alla salute, sul piano fisico, psichico e sociale, da una regolare attività fisica (e quindi anche l'attività proposta nelle lezioni di ginnastica). Dal profilo scolastico l'educazione fisica è una materia a tutti gli effetti e sottoposta a una valutazione.

È stato elaborato un apposito certificato medico da utilizzare per **tutte** le dispense dalle lezioni di educazione fisica. La dispensa per un **periodo inferiore al mese** (Grado I) è certificata dal medico curante, che può indicare pure quali attività fisiche sono adeguate allo stato di salute del suo paziente. Le dispense per un **periodo superiore al mese** (Grado II), saranno inviate dalla scuola al medico scolastico, che emetterà una decisione in merito.

Si ricorda che una manifesta impossibilità alla frequenza delle lezioni di ginnastica (ad esempio la presenza di un arto ingessato), non richiede la certificazione medica.

4. Entrata alla scuola dell'infanzia per i nuovi allievi.

Gli obiettivi di questa visita medica sono: verificare lo stato di salute della popolazione infantile, offrire ad ogni bambino l'opportunità di una verifica dello sviluppo psico-fisico e sociale se del caso, prendere a carico precocemente nella scuola alcune problematiche particolari. La visita di entrata alla scuola dell'infanzia è affidata al medico curante e testimoniata da un apposito certificato medico con alcune indicazioni concrete per la scuola.

Per il medico scolastico, nell'adempimento delle funzioni che lo Stato gli ha assegnato, è fondamentale ricevere una collaborazione tangibile e proficua da parte dei suoi colleghi medici. Vi preghiamo, quindi, di offrire al medico scolastico il vostro appoggio e sostegno in un compito spesso delicato e gravoso.

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi ai medici scolastici o alla signora A. Galfetti, coordinatrice del Servizio di medicina scolastica (091 814 3997).

Con migliori saluti.

Il Medico cantonale

I. Cassis

Menzionati

Bellinzona, 15 giugno 2007